

Don André ci lascia

Un accorato saluto

Oggi, Domenica 30, don André vive l'ultimo giorno di appartenenza alla nostra comunità. Da domani vivrà alcuni giorni di esercizi spirituali e poi via, in quel di Sondalo, cappellano dell'ospedale e collaboratore nelle parrocchie. Qui sotto riportiamo il grazie che diventa di tutta la Comunità cristiana di Cermenate.

Caro don André,

sia fatta la volontà di Dio, innanzi tutto.

Il Signore ti ha chiamato attraverso il nostro Vescovo Oscar ad un nuovo, impegnativo, incarico lontano dalla nostra comunità e noi tutti ci sottomettiamo, come umilmente hai fatto anche tu, alla Sua volontà.

Ciò nonostante ci sentiamo un po' smarriti, si allontana da noi una Grazia, una presenza forte, che forse solamente ora, ripercorrendo con la memoria questi sette anni insieme, comprendiamo come abbia contribuito a cementare spiritualmente le nostre vite e la nostra comunità.

In una società moderna che vuole abolire la vita interiore e il soprannaturale, avevamo bisogno di un rinnovamento dello spirito per rinfrescare e rinvigorire le nostre coscienze assopite.

In te abbiamo trovato un sacerdote ispirato da Dio, che ci ha offerto parole di vita eterna e che ha risvegliato in noi il desiderio del trascendente.

Col tuo esempio ci hai fatto riscoprire soprattutto la venerazione per il Santissimo Sacramento, la bellezza della preghiera di Adorazione Eucaristica e l'importanza dell'ascolto dello Spirito Santo.

Ci hai incoraggiati ad essere perseveranti nella preghiera, nonostante, anzi a motivo, delle nostre difficoltà quotidiane. Per tanti sei stato una guida spirituale attenta e delicata, un confessore impegnato assiduamente ad incoraggiare dispensando la Misericordia di Dio.

Per molte sofferenze e povertà, per famiglie spiritualmente ed umanamente in difficoltà hai avuto parole di conforto e di sostegno, offrendo aiuto e una costante preghiera di intercessione.

La profondità intellettuale non ti ha impedito di saper avvicinare in ogni circostanza anche le persone più semplici, a tutti noi hai saputo parlare dispensando consigli e conforto spirituale. Operando senza farti notare hai sostenuto vocazioni, sei stato d'aiuto a catechisti e ragazzi, ai genitori, ai malati e agli anziani: la nostra comunità ti deve molto.

Nonostante l'attenzione ai preoccupanti segni dei tempi, il sano realismo riguardo ai problemi della società e della Chiesa e l'essere ben conscio dell'influenza che il principe di questo mondo esercita in tante vicende, chi ti ha conosciuto da vicino ha avuto modo di apprezzare la tua fiducia e completo abbandono al disegno di Dio, spesso ti abbiamo sentito sdrammatizzare con una sonora risata la conclusione di discussioni un po' inquietanti.

Umilmente ci hai sempre ricordato che questi tuoi carismi derivano solamente dal mettersi al cospetto di Dio ed ascoltarlo, invitando anche noi ad essere attenti alla Parola e ad abbandonarci alla preghiera di contemplazione e ringraziamento, come se il tempo non

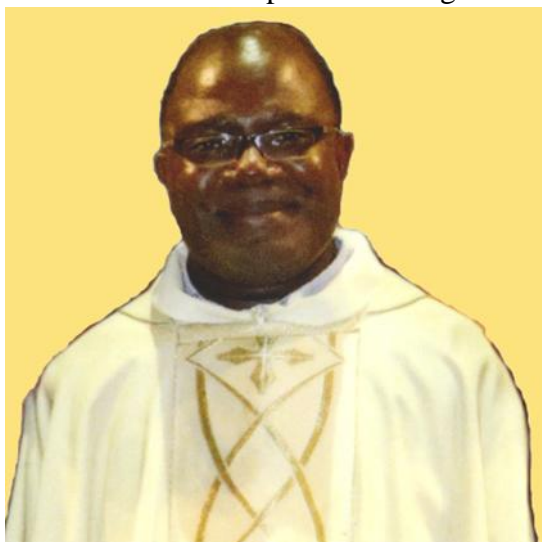
esistesse.

Già... il tempo, forse è tra i beni più preziosi ma è il più sfuggente. Per questa Grazia che ti è stata concessa di poter disporre del tuo tempo, un po' ti abbiamo invidiato, don Luciano in primis! Certo è che non l'hai sprecato e oltretutto è stato anche un tempo di prova, di acciacchi, di perseveranza, di paziente e orante attesa nella speranza che eventi intricati si scio-

gliessero manifestando la volontà di Dio.

Finalmente ora sei parte della nostra Diocesi, l'agognata incardinazione è arrivata, siamo felicissimi per te e per il guadagno della Chiesa di Como, sebbene un po' timorosi perché la nostra comunità perde un punto di riferimento importante, ma sia fatta la volontà di Dio. Siamo comunque certi che questo non è un addio ma un arrivederci, la Diocesi è sì vasta, ma non sconfinata, abbiamo quindi la speranza che in un prossimo futuro ci ritroveremo nuovamente vicini.

Un grande grazie e un abbraccio a nome di tutti!



Intoppi... provvidenziali?

Abbiamo appena accolto don Stepan e già "ce lo hanno portato via"!

Purtroppo, per motivi interni ai Salesiani a cui don Stepan appartiene, per almeno una ventina di giorni non potrà essere tra noi. Speriamo di averlo tra noi al più presto e che si scioglano in nulla gli eventuali intoppi burocratici. Sta di fatto che a Cermenate per una settimana sarò da solo e per altre tre, dal 7 al 27, non ci sarò nemmeno io, poiché andrò ai campi estivi coi ragazzi. Quindi... *Via ul gat, bala i rat!*

Noo, i Cermenatesi piangeranno che non ci sono preti in Parrocchia.



Per fortuna ci sono i frati a dare supporto. Però sono anche loro a ranghi ridotti, quindi, per quanto riguarda le Messe la situazione è la seguente: da lunedì a venerdì ci sarà solo la Messa del mattino alle 9:30. Non ci sarà nemmeno la Messa del sabato mattina alle 9:15 il 13, il 20 e il 27. Ci saranno invece le Messe domenicali, compresa quella vigiliare del sabato alle 18:00 a San Vincenzo. I frati ci garantiscono anche quelle del lunedì sera alle 20:30 al cimitero. Per il mese di agosto, vedremo come si svilupperanno le cose, ma non ci saranno le Messe pomeridiane a San Vincenzo, fatta eccezione per quella del sabato alle 18:00.

Per quanto riguarda i funerali tra il 7 e il 27 luglio, occorrerà rivolgersi a don Eugenio di Asnago (031-771.679), pur nella speranza che non muoia più nessuno.



Nel titolo scrivo che questa mancanza di sacerdoti potremmo leggerla come un fatto provvidenziale. O, meglio, potreste arrabbiarvi perché si lascia la Parrocchia "sguarnita"; potreste infischiarvene («Tanto non ho bisogno del prete e che il prete ci sia o meno a me non cambia nulla»); oppure potreste prendere la pala al balzo per darvi da fare. Non solo con la preghiera pomeridiana dei Vespri, ma anche prendendo l'iniziativa di curare "i rob de la gesa". Ne parleremo lunedì sera alla riunione sulla rivalutazione della nostra

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

MOSCATELLI VALERIA, ved. Somaschini, di anni 83, il 26 giugno; **GAZZANIGA GIAN FRANCO**, di anni 86, il 29 giugno (funerale lunedì 1).

Consacrano il loro amore a Dio nel Matrimonio:

PASSERA FABIO ANDREA con **VERGA PAOLA**, venerdì 5 luglio; **VERNA ALESSANDRO** con **MIANI ROSSELLA**, sabato 6 luglio.

Cermenate attraverso i quartieri. Comunque sia, la scarsità del clero presto, cioè entro i prossimi cinque anni, si farà sentire come strutturale e non più solo occasionale. Cermenate non può dormire sugli allori solo perché, si dice, siamo una parrocchia grande. Ecco l'importanza di riunioni come quella di lunedì 1 e dell'adorazione eucaristica del 6 luglio.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 30 giugno

ore 10:30 : Messa solenne animata dai ragazzi del 6° Anno durante e dopo la quale saluteremo don André.

ore 15:00 : Battesimo.

ore 20:30 : processione per i patroni santi Pietro e Paolo. Ad Asnago.

👉 Lunedì 1 luglio

ore 20:30 : S. Messa al cimitero.

ore 21:00 : **riunione sui quartieri** e la riqualificazione di Cermenate. In oratorio. Invitati tutti coloro che hanno buona volontà.

👉 Giovedì 4 luglio

ore 21:00 : riunione con i responsabili dei vari settori della Sagra della Polenta.

👉 Venerdì 5 luglio

ore 19:00 : festa di fine GrEst. Per bambini, ragazzi e genitori. In oratorio.

👉 Sabato 6 luglio

ore 19:30 : Paella e anguria a San Vincenzo. A cura dell'Ass. Parmunt.

dalle 21:00 per tutta la notte fino alle 7:00 del mattino: **adorazione eucaristica**⁽¹⁾ del I sabato del mese. Nella cappella interna a San Vito, entrando dalla porta laterale sulla via Scalabrini.

👉 Domenica 7 luglio

ore 07:00 : Lodi a conclusione dell'adorazione.

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno.

(1) L'**adorazione eucaristica** del I sabato del mese, secondo le rivelazioni della Vergine a Fatima, vuole essere "riparatoria" delle ingiurie alla fede e dei peccati. Tutti possono avvicinarsi nella preghiera, lungo tutta la notte. L'ingresso alla chiesa sarà consentito solo dalla porta laterale di destra, quella sulla via Scalabrini.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 7/7 — 14° Tempo Ordinario, Anno C

1ª Lettura: Isaia 66,10-14c; Sal: 65; 2ª Lettura: Lettera ai Galati 6,14-18; Vangelo: Luca 10,1-12.17-20.